

## **Giornata Internazionale delle Popolazioni Indigene del Mondo**

Si stimano 370 milioni di persone indigene nel mondo, che vivono in 90 nazioni. Rappresentano meno del 5 per cento della popolazione mondiale, ma appartengono al 15 per cento dei più poveri. Parlano una stragrande maggioranza delle 7000 lingue stimate al mondo e rappresentano 5000 culture diverse.

Le popolazioni indigene sono eredi e depositanti di culture uniche e di modi unici di relazionarsi con la gente e con l'ambiente. Hanno mantenuto caratteristiche sociali, culturali, economiche e politiche diverse da quelle delle società dominanti nelle quali vivono. Nonostante le loro differenze culturali, le popolazioni indigene presenti in tutto il mondo condividono problemi comuni relativi alla protezione dei propri diritti in quanto popoli diversi.

Come insegna la storia, per anni i popoli indigeni hanno cercato il riconoscimento della propria identità, del proprio modo di vivere e dei propri diritti sulle loro terre tradizionali, territori e risorse naturali; i loro diritti sono stati spesso violati. Oggi le popolazioni indigene sono probabilmente tra i gruppi di persone più svantaggiati e vulnerabili nel mondo. Adesso la comunità internazionale riconosce che sono richieste misure speciali per proteggere i loro diritti e mantenere le loro diverse culture e modi di vivere.

### **Tema 2017: decimo anniversario della dichiarazione ONU sui diritti dei popoli indigeni**

Dieci anni fa, il 13 settembre 2007, l'Assemblea Generale adottò la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni, una tappa fondamentale per il rispetto della cooperazione e della solidarietà tra le popolazioni indigene e gli stati membri.

La Dichiarazione è lo strumento internazionale più esaustivo sui diritti dei popoli indigeni. Rappresenta il consenso globale sui diritti degli indigeni e stabilisce un accordo universale di norme minime per la loro sopravvivenza, dignità e benessere. Approfondisce i principi dei diritti umani esistenti e delle libertà fondamentali, da applicare alla specifica situazione delle popolazioni indigene.

Nell'ultimo decennio l'attuazione della Dichiarazione ha ottenuto alcuni importanti successi a livello nazionale, regionale e internazionale. Nonostante i progressi, continua ad esserci un divario tra il riconoscimento formale dei popoli indigeni e l'attuazione delle politiche sul territorio.

Per ulteriori informazioni [sulla ricorrenza di quest'anno](#).

Su Twitter [\*\*#WeAreIndigenous\*\*](#) and [\*\*@UN4Indigenous\*\*](#)

### **Decimo anniversario della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni**

Il 13 settembre 2007 l'Assemblea Generale adottò la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni. Fu un'importante pietra miliare nel rispetto della cooperazione e solidarietà tra le popolazioni indigene e gli stati membri.

La Dichiarazione è lo strumento internazionale più completo sui diritti degli indigeni. Rappresenta il consenso globale sui diritti delle popolazioni indigene e stabilisce un quadro universale di norme minime per la loro sopravvivenza, dignità e benessere. Approfondisce i parametri esistenti in materia di diritti umani e libertà fondamentali, così come vengono applicati alle situazioni specifiche dei popoli indigeni.

### **Il Decimo Anniversario della Dichiarazione**

Anche se nell'ultimo decennio sono stati fatti diversi progressi nell'attuazione della Dichiarazione, continua ad esserci un divario tra il riconoscimento formale dei popoli indigeni e lo sviluppo di

politiche sul territorio. Di conseguenza, le popolazioni indigene continuano a essere oggetto di esclusione, emarginazione e maggiori sfide nel raggiungere i loro diritti basilari.

L'articolo 42 della Dichiarazione fa esplicitamente riferimento al ruolo del Forum Permanente sulle questioni degli indigeni nel promuoverne il rispetto e il pieno riconoscimento delle disposizioni della Dichiarazione. Per richiamare l'attenzione al progresso fatto e ai problemi ancora da risolvere nell'attuazione della Dichiarazione, la sedicesima sessione del Forum Permanente avrà un focus tematico speciale sul decimo anniversario della Dichiarazione.

Il decimo anniversario sarà anche il focus di un evento di alto livello che sarà convocato dal Presidente della 71<sup>a</sup> sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 aprile a New York, per fare il punto della situazione sui risultati, valutare i problemi ed esaminare ulteriori sviluppi della Dichiarazione.

## **La Dichiarazione e le costituzioni nazionali**

Le riforme costituzionali possono rappresentare un passo essenziale per garantire il riconoscimento, l'integrazione e la promozione dei diritti dei popoli indigeni. Dall'adozione della Dichiarazione, molti stati, particolarmente nella regione Latino Americana, hanno fatto progressi per riconoscere l'identità e i diritti delle popolazioni indigene, tra i quali Costa Rica, Ecuador, Messico, Nicaragua e lo Stato Plurinazionale della Bolivia.

Molti stati, compreso il Kenia, riconoscono certi gruppi che identificano come popoli indigeni. Mentre alcuni stati come il Cile hanno pubblicamente espresso la loro intenzione di considerare modifiche costituzionali che riconoscano gli indigeni, altri come Australia e Nuova Zelanda stanno già attuando tali modifiche costituzionali.

## **Legislazione e giurisprudenza**

La Dichiarazione è stata usata per promuovere lo sviluppo di specifiche leggi nazionali ed emendamenti alla legislazione esistente. In Giappone, nello Stato Plurinazionale della Bolivia e nella Repubblica del Congo sono state adottate leggi che riconoscono i diritti delle popolazioni indigene. L'Atto dei Diritti dei Popoli Indigeni delle Filippine del 1997 è uno dei primi esempi di legislazione specifica per tali popoli. Vi è un numero crescente di casi di giurisprudenza che testimonia il successo di avvocati indigeni nel definire i diritti dei propri popoli. I procedimenti di riferimento includono Cal contro Belize della Suprema Corte del Belize, la proposta della Commissione Africana dei Diritti Umani e dei Popoli con il riconoscimento del popolo Endorois, la decisione n. 35/PUU-X/2012 della Corte Costituzionale dell'Indonesia, e casi della Corte Interamericana dei diritti umani come Popolo Saramaka contro Suriname e Popolo Indigeno Kichwa del Sarayaku contro Ecuador.

## **Il lavoro delle Nazioni Unite**

L'adozione della Dichiarazione spinse diverse entità delle Nazioni Unite e diverse organizzazioni intergovernative a rivedere il loro lavoro con i popoli indigeni, e sviluppare nuove strategie e politiche. Molti sono progetti di attuazione specifica e iniziative intese a rafforzare i diritti degli indigeni in linea con le proprie priorità di sviluppo.

In contrasto con gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, nei quali i popoli indigeni sono in gran parte invisibili, l'Obiettivo dello Sviluppo Sostenibile include esplicite considerazioni di priorità fondamentali per queste popolazioni, con sei riferimenti ai popoli indigeni nell'Agenda 2030. La Terza Commissione dell'Assemblea Generale nella sua risoluzione 2016 (A/RES/71/718) incoraggiava gli stati membri a tenere debitamente conto di tutti i diritti delle popolazioni indigene nell'attuazione dell'Agenda 2030.

## La via da seguire

L'attuazione della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni ha conseguito i maggiori successi nell'ultimo decennio, specialmente a livello globale.

Nel 2014, alla prima Conferenza Mondiale sui Popoli Indigeni, gli stati membri riaffermarono il loro supporto alla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni e si impegnarono a presentare misure legislative, politiche e amministrative a livello nazionale per raggiungere gli scopi della Dichiarazione.

A seguito della Conferenza Mondiale vi sono stati progressi a livello internazionale, compreso lo sviluppo, da parte delle Nazioni Unite, di un piano d'azione sui diritti dei popoli indigeni per guidare le Nazioni Unite affinché il sistema funzioni in questo settore. Comunque, devono essere affrontati i divari rimanenti tra il riconoscimento formale dei popoli indigeni e lo sviluppo di politiche sul territorio. A livello nazionale, occorre dimostrare la volontà politica, la capacità tecnica e l'impegno finanziario ad attuare la Dichiarazione con norme adeguate per la sopravvivenza, la dignità e il benessere delle popolazioni indigene del mondo.

## Storia

Nella risoluzione 49/214 del 23 dicembre 1994, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite decise che il 9 agosto di ogni anno si sarebbe dovuta osservare la Giornata Internazionale dei Popoli Indigeni del Mondo. La data segna il giorno del primo incontro, nel 1982, del gruppo di lavoro dell'ONU sui popoli indigeni, appartenente alla Sottocommissione per la promozione e la tutela dei diritti umani.

Nel 1990, l'Assemblea Generale dell'ONU proclamò il 1993 come l'Anno Internazionale dei Popoli Indigeni del Mondo ([http://www.un.org/en/ga/search/view\\_doc.asp?symbol=A/RES/45/164](http://www.un.org/en/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/RES/45/164)). Più tardi, l'Assemblea generale stabilì due Decenni Internazionali dei Popoli Indigeni nel Mondo: il primo 1995-2004 (risoluzione 48/163) e il secondo 2005-2014 (risoluzione 59/174), con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione internazionale per risolvere i problemi degli indigeni legati ai diritti umani, all'ambiente, allo sviluppo, all'istruzione, alla salute e alla crescita economica e sociale.

Come richiesto nel documento conclusivo della Conferenza Mondiale sui Popoli Indigeni del 2014, nel 2015 fu sviluppato, dall'Interagenzia e Gruppo di Sostegno per problemi degli indigeni, un piano di azione a livello di sistema sui diritti di tali popoli, in consultazione con le popolazioni indigene, gli stati membri dell'ONU, le agenzie dell'Onu e altre parti interessate. Questo mira a garantire un approccio coerente per il raggiungimento degli scopi della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni, anche mediante un miglior sostegno agli Stati membri e alle popolazioni indigene.

## Precedenti festività

- 2016: "Diritto all'educazione dei popoli indigeni"
- 2015: "Agenda 2015: assicurare ai popoli indigeni salute e benessere"
- 2014: "Colmare il divario: applicare i diritti dei popoli indigeni"
- 2013: "I popoli indigeni creano alleanze: onorare trattati, accordi ed accordi costruttivi"
- 2012: "Media indigeni: dare potere alle voci indigene"
- 2011: "Progetti indigeni: celebrazione di storie e culture, creando il proprio futuro"
- 2010: "Festeggiare la produzione di film indigeni"
- 2009: "Popoli indigeni e l'HIV/AIDS"
- 2008: "Riconciliazione tra Stati e popoli indigeni"

- 2007: “Bisogno urgente di preservare la lingua indigena”
- 2006: “Popoli indigeni, diritti umani e sviluppo con identità”
- 2005: “La causa dei popoli indigeni è la nostra”